

DISPOSIZIONI PER IL CONTROLLO DEGLI SCARICHI

1.0 FINALITÀ

La presente procedura è stata redatta allo scopo di definire le modalità tecnico-amministrative relative al servizio di controllo e monitoraggio degli scarichi delle utenze industriali che si immettono nella pubblica fognatura svolta, in ottemperanza all'art. 128, comma 2, del d.lgs 152/06, dal Consorzio Cuoiodepur secondo quanto stabilito dagli artt 12 e 18 del regolamento di accettabilità degli scarichi, ai fini dell'accertamento della quantità e qualità degli scarichi, propedeutico alla definizione della tariffa, quale corrispettivo del servizio di depurazione ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale.

Il Consorzio, in attuazione delle succitate disposizioni, organizza un adeguato servizio di controllo attraverso ispezioni, verifiche e prelievi necessari per :

- a) l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi inquinanti;
- b) la verifica della rete di fognatura interna ed esterna fino all'allacciamento alla pubblica fognatura;
- c) il controllo del funzionamento degli strumenti di misurazione delle acque prelevate e scaricate;
- d) la verifica del corretto funzionamento delle griglie e degli eventuali pretrattamenti, lo stato dei pozzetti di ispezione e delle sigillature;
- e) la verifica del rispetto delle disposizioni del regolamento del servizio fognatura e depurazione e delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo;
- f) l'accertamento della qualità del refluo scaricato anche ai fini tariffari;
- g) l'emissione del parere preliminare al rilascio dell'autorizzazione allo scarico industriale in pubblica fognatura, di competenza dell'A.A.T.O..

La normativa di riferimento per l'effettuazione dei controlli e del monitoraggio degli scarichi è:

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i;
- Legge regionale n. 20/2006 e s.m.i., regolamento attuativo D.P.G.R. 46/R/2008;
- Regolamento di accettabilità degli scarichi in fognatura emanato dal Consorzio Cuoiodepur, approvato con deliberazione dell'A.A.T.O. n. 45 del 13/12/2010;
- Regolamento per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi dell' A.A.T.O., che disciplina anche l'immissione di acque reflue industriali in fognatura, approvato con deliberazione n.4 del 26/03/2009.

2.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutte le utenze industriali titolari di scarichi in pubblica fognatura associate al consorzio Cuoiodepur munite di sistemi per la misurazione e il campionamento dei reflui di lavorazione.

Il Consorzio Cuoiodepur si impegna a mantenere sotto costante controllo la qualità dei liquami affluenti in fognatura ed agli impianti di depurazione e ad effettuare per ciascun utente un numero di campionamenti congruo a definire i parametri qualitativi di riferimento.

Le attività non associate e non munite di sistema fisso di monitoraggio dello scarico possono comunque essere sottoposte a verifica e controllo della qualità e quantità dei reflui immessi in fognatura.

Ai sensi dell'art. 101, comma 3, del d.lgs 152/06, infatti tutti gli scarichi, ad eccezione di quelli domestici, devono essere resi compatibili per il campionamento da parte degli organi tecnici preposti al controllo nel punto assunto per la misurazione. Il campionamento degli scarichi, in questi casi si intende effettuato a monte del punto di immissione in fognatura, nell'apposito pozzetto di ispezione.

3.0 ATTIVITA' DI CONTROLLO E VERIFICA

3.1. PROGRAMMA DI ANALISI

Il Consorzio Cuoiodepur garantisce un controllo periodico, diffuso, effettivo ed imparziale delle Utenze.

Nel corso dell'anno, presso gli utenti industriali verranno effettuati campionamenti periodici in numero stabilito in relazione alle dimensioni aziendali, secondo un programma trimestrale elaborato dalla direzione. Periodicamente verranno sorteggiati ulteriori campionamenti da effettuarsi in aggiunta al programma trimestrale.

I controlli verranno effettuati alle seguenti condizioni:

- Utenze industriali associate: controlli a campione delle utenze autorizzate dall'A.A.T.O. nella misura sufficiente a garanzia del corretto funzionamento degli impianti di trattamento finali e comunque in numero annuale non inferiore a 12;
- Utenze industriali non associate e quelle assimilate alle domestiche: controlli a campione e all'occorrenza a seguito di accertamenti visivi e/o segnalazioni di sospette anomalie dello scarico.

Il numero dei controlli analitici potrà aumentare in relazione ai volumi annui scaricati e alla concentrazione di inquinanti, secondo le seguenti modalità:

- Il controllo analitico delle acque reflue industriali verrà eseguito mediante un campionamento medio composito dei reflui, almeno nell'arco delle 24 ore, qualora sia installato un campionatore automatico; nei casi di assenza del campionatore verranno effettuati campionamenti nell'arco delle 3-8 ore in relazione alla tipologia di scarico.
- mediante un campionamento istantaneo dei reflui, qualora lo stesso rappresenti realisticamente lo scarico industriale (ad esempio, in presenza di un sistema di equalizzazione o di uno scarico saltuario).

I tecnici incaricati possono eseguire un prelievo istantaneo anche qualora si accerti visivamente una situazione di anomalia nello scarico dell'utenza, per rilevarne l'entità

Nel corso del sopralluogo presso l'utenza il personale incaricato potrà estendere le verifiche al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni tecniche contenute nell'autorizzazione allo scarico e nel regolamento di accettabilità.

Il campione prelevato, collocato in apposito contenitore sigillato, dovrà essere recapitato presso il laboratorio del consorzio.

3.2. LINEE GUIDA PER L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Le linee guida da prendere in riferimento per definire il sistema di gestione degli scarichi utenti, possono essere sintetizzate come di seguito.

3.2.1. SISTEMA DI GESTIONE CONTROLLO UTENTI

L'organizzazione del sistema di gestione utenti prevede in primo luogo la stesura di nuovi criteri, attraverso i quali ottimizzare e razionalizzare sul piano operativo il controllo degli scarichi in fognatura. In questo senso si ritiene necessario che ciò avvenga attraverso l'implementazione delle indicazioni di seguito riportate:

- a. Definizione di specifiche classi di appartenenza degli utenti in base ai volumi di acqua scaricata mensilmente, esempio 3 classi:

classe A scarico > 15.000 m³/anno

classe B scarico compreso tra 5.000 e 15.000 m³/anno

classe C scarico < 5.000 m³/anno

Per questo scopo si farà riferimento ai valori medi mensili degli scarichi dell'anno precedente. All'inizio di ogni anno sarà aggiornato e predisposto il nuovo elenco degli utenti per classe di appartenenza. Tale classificazione rappresenterà il presupposto per definire la frequenza di campionamento degli utenti.

- b. Predisposizione di un nuovo piano di programmazione dei ***campionamenti ordinari*** effettuati sugli utenti, dove la frequenza dei campionamenti viene definita in base alle classi di appartenenza indicate al punto a. Il criterio da adottare è quello di monitorare con maggiore efficacia gli scarichi che maggiormente contribuiscono alla portata totale in ingresso

all'impianto di depurazione centralizzato. In prima istanza si potrebbe prevedere il seguente schema:

utenti classe A n° **01** campionamenti settimanali

utenti classe B n° **01** campionamenti quindicennali

utenti classe C n° **01** campionamenti mensili

- c. Oltre ai campionamenti programmati definiti secondo i criteri enunciati al punto b., sarà prevista una serie di ***campionamenti straordinari***, che verranno attribuiti con metodo a sorteggio e il cui numero non potrà essere superiore a n° 02 campionamenti mensili per ciascun utente. Per garantire l'imparzialità del sorteggio, sarà predisposto uno specifico programma definito sulla base di software già disponibili in commercio. Sarà inoltre cura della Direzione di CuoioDepur la gestione di tale sistema.

3.2.2. Personale addetto alla Gestione Utenti

La gestione e il controllo utenti sarà affidato a due tecnici di questa società che saranno coordinati e supervisionati nelle loro funzioni e attività, direttamente dalla Direzione. Questi collaboreranno inoltre con il personale tecnico del laboratorio analisi, presso il quale saranno gestiti ed analizzati i campioni relativi agli scarichi di ciascun utente.

Al fine di verificare il rispetto delle disposizioni presenti nel Regolamento i tecnici di CuoioDepur o loro delegati, sono autorizzati ad effettuare i controlli (di seguito indicati), dopo essersi qualificati mediante apposito tesserino di riconoscimento rilasciato dalla società.

Quali tecnici addetti ai controlli, sono abilitati a compiere sopralluoghi ed ispezioni all'interno del perimetro dell'insediamento produttivo, alla presenza del titolare dello scarico o di persona all'uopo delegata, ad accedere liberamente a tutti i reparti o locali in cui si svolge il ciclo di produzione, al fine di verificare la natura e l'accettabilità degli scarichi, la funzionalità degli impianti di pretrattamento adottati, il rispetto dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua e, più in generale, l'osservanza delle norme e prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico e del Regolamento di accettabilità.

I controlli in oggetto riguarderanno gli aspetti riportati al punto 1 del presente disciplinare e richiamati anche al capo 3 (Norme e prescrizioni tecniche) del Titolo 2 del vigente Regolamento di Accettabilità degli Scarichi in Fognatura

Con la finalità di garantire un corretto espletamento dei controlli, per ciascuno degli aspetti funzionali, verrà predisposta una specifica *procedura operativa*, che sarà seguita puntualmente dai tecnici incaricati, a garanzia dell'affidabilità del monitoraggio degli scarichi, sia per gli utenti che per la società.

Ai tecnici CuoioDepur saranno affidate le operazioni di gestione dei campionatori e di prelievo dei campioni, nonché il relativo trasporto presso il laboratorio di analisi.

Per l'espletamento di queste operazioni i tecnici si atterranno alle specifiche indicazioni che sono riportate di seguito e specificatamente descritte nella relativa procedura operativa [allegato 7.3 Campionamento scarico utenti].

Nella fase di prelievo dei campioni, previo rimozione dei sigilli al campionatore (piombature), dovranno essere presenti entrambi i tecnici incaricati e per l'azienda il titolare dello scarico o persona all'uopo delegata, che potrà accertarsi che le operazioni si siano svolte correttamente.

3.2.3.GESTIONE CAMPIONATORI

Nella gestione dei campionatori rientra sia la scelta della tipologia di campionatore e del relativo sistema di programmazione e di controllo (PLC), nonché le impostazioni di campionamento [es. frequenza di campionamento (campione ogni $x \text{ m}^3$) e l'aliquota di campionamento (ml prelevati per ogni campione)] che possono essere definite dai tecnici al momento dell'attivazione del campionatore stesso.

Al momento di entrata in vigore della presente procedura si farà riferimento alle tipologie di campionatori attualmente in esercizio presso le diverse utenze e a questi faranno riferimento le relative procedure operative. In futuro si potrebbe passare ad adottare un sistema di controllo GSM dei campionatori, che consentirebbe un efficace metodo di valutazione on line della loro funzionalità.

Sarà cura dei tecnici della Cuoiodepur mantenere in perfetto stato di funzionamento i campionatori, attuando le specifiche operazioni di manutenzione ordinaria e programmata, che saranno indicate nella relativa procedura operativa [allegato 7.4 Manutenzione campionatori].

Al momento di attivare il campionatore i tecnici CD, alla presenza del titolare dello scarico o di persona all'uopo delegata, provvederanno a sigillare lo stesso mediante opportuno sistema di piombatura. Tale operazione sarà effettuata anche per la tubazione che collega il campionatore alla valvola di presa del campione dalla condotta di scarico (vedere Tav. 3 dell'Allegato C del Regolamento di Accettabilità degli Scarichi in Fognatura) e sulla valvola di ritegno posta in posizione più elevata sulla tubazione di scarico (vedere Tav. 3 dell'Allegato C).

Al prelievo del campione, i tecnici dovranno accertarsi che le piombature sopra menzionate risultino integre, nonché il corretto stato di funzionamento del campionatore, per considerare il campione valido. Qualora si ravvisi un'anomalia sulle piombature o difetti di funzionamento del campionatore, il campione non potrà essere considerato valido e si procederà a verbalizzarne la non conformità.

4.0 MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA ATTIVITA' DI CONTROLLO PRESSO LE UTENZE PRODUTTIVE AUTORIZZATE

4.1 ACCESSO ED ISPEZIONE

Ai sensi dell'articolo 129 del d.lgs 152/06 il soggetto incaricato del controllo è autorizzato ad effettuare le ispezioni, i controlli ed i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limiti di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

Dovrà altresì essere verificata la natura e l'idoneità dei sistemi di approvvigionamento e misura delle quantità di acqua prelevata per le lavorazioni ai sensi dell'art. 26 del regolamento o, il numero dei punti di prelievamento (pozzi, cisterne ed altro) denunciati dalle aziende.

Tali sistemi, la cui manutenzione e perfetta funzionalità è a cura dell'utente, devono essere facilmente ispezionabili, predisposti alla piombatura a cui provvederà il consorzio.

Laddove si registrino anomalie del rapporto entrata-uscita delle acque, i titolari degli insediamenti sono tenuti a fornire tutte le informazioni e i chiarimenti necessari ad individuare le cause di tali fenomeni.

Il personale del consorzio incaricato del controllo deve sempre qualificarsi chiedendo immediatamente l'assistenza del soggetto titolare dello scarico (o persona da esso incaricata).

Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico e comunque è tenuto a facilitare, in ogni modo possibile, le operazioni di controllo.

4.2 VERBALE DI PRELIEVO E RAPPORTO DI ANALISI

Il personale Cuoiodepur incaricato di svolgere il controllo tecnico-analitico presso l'utenza, deve redigere apposito verbale (v. allegato 7.1), compilando il modulo in dotazione in ogni sua parte e consegnandone una copia firmata al rappresentante dell'utenza. In particolare dovrà essere indicata la data ed il luogo presso il quale verranno eseguite le analisi, le modalità di campionamento, il giorno in cui verranno effettuate le analisi, le eventuali osservazioni avanzate dal rappresentante dell'utente, le eventuali osservazioni del tecnico incaricato che dovrà certificare la conformità del campione, delle modalità di scarico e di prelievo delle acque di lavorazione.

Il personale incaricato dovrà quindi consegnare il verbale unitamente al campione prelevato al laboratorio d'analisi onde procedere alla verifica delle caratteristiche qualitative. Sia il verbale che il campione saranno contrassegnati da un codice a barre per l'identificazione dell'Utente.

5.0 ARCHIVIAZIONE DEI DATI DI MONITORAGGIO

5.1 GESTIONE DEI RISULTATI ANALITICI

Per gestione del campione si devono intendere tutte quelle fasi, che a seguito dell'apertura del campionatore, portano al prelievo di un'aliquota "campione" omogenea e rappresentativa di tutto il volume raccolto nel contenitore presente all'interno del campionatore, durante il relativo periodo di campionamento. Questo campione sarà successivamente oggetto di analisi in laboratorio.

Le operazioni di raccolta del campione saranno espressamente e dettagliatamente riportate nella specifica procedura [allegato 7.3 procedura per il campionamento].

Per la gestione dei campioni dovrà essere opportunamente scelto il più idoneo sistema di tracciabilità senza che però sia espressamente indicato il nominativo dell'utenza o qualsiasi altro riferimento esplicito. Il sistema più opportuno potrebbe essere quello che utilizza etichette con codice a barre.

Al momento di iniziare le analisi presso il laboratorio, verrà letto il codice del campione e tramite specifico programma sarà generato un rapporto di analisi per quel campione. I risultati analitici relativi saranno registrati sul rapporto analitico informatizzato e associati ai dati relativi al verbale di campionamento. I valori analitici e i verbali di ispezione verranno decodificati dalla direzione e i relativi parametri qualitativi saranno inviati all'ufficio amministrativo per l'applicazione della tariffa.

Copia di tutti i verbali, i rapporti di analisi e la relativa corrispondenza verranno archiviati in apposito raccoglitore "sopralluoghi ed analisi" e tenuti a disposizione dell'utente.

Il registro dei controlli sarà sistematicamente aggiornato e pubblicato sul sito aziendale.

6.0 SANZIONI

Nel caso di accertamenti di irregolarità nei sistemi che danno origine agli scarichi, negli strumenti di misurazione delle acque in ingresso e/o in uscita dallo stabilimento e nei casi di inosservanza delle prescrizioni regolamentari, il consorzio, attraverso i suoi organi deliberativi, stabilisce l'entità e le modalità delle sanzioni amministrative, in linea con quanto previsto nel contratto di fornitura del servizio stipulato con le utenze. Nei casi più gravi, il consorzio può deliberare di dar luogo alla denuncia all'Autorità di Ambito con la richiesta di procedere ai sensi dell'art. 130 del d.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione:

- a) diffida, stabilendo il termine per rimuovere le irregolarità;
- b) diffida e contestuale richiesta di sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato;
- c) richiesta di revoca dell'autorizzazione.

7.0 ALLEGATI

7.1 MODELLO PER LA VERBALIZZAZIONE DEI CONTROLLI E ISPEZIONE

7.2 PROCEDURA OPERATIVA PER IL CONTROLLO DEI MISURATORI E CAMPIONATORI

7.3 PROCEDURA OPERATIVA PER IL CAMPIONAMENTO

7.4 PROCEDURA OPERATIVA PER LA MANUTENZIONE DEI CAMPIONATORI